

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3036 del 23/05/2025
Oggetto	Art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. Atto di divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti nei confronti della ditta IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L. (C.F./ P.IVA: 01851940401) con sede legale e stabilimento nel Comune di Cesena (FC) Via Pio Turrone n. 235.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3159 del 23/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventitre MAGGIO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. **Atto di divieto di prosecuzione** dell'attività di recupero rifiuti nei confronti della ditta **IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L.** (C.F./ P.IVA: 01851940401) con sede legale e stabilimento nel Comune di Cesena (FC) Via Pio Turrone n. 235.

IL DIRIGENTE

Visto:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in vigore dal 29.04.2006 e s.m.i. e in particolare la Parte Quarta;
- l'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che *"La Provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione."*;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;
- la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" sottoscritta in data 02.05.2016 e oggetto di rinnovo annuale, tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a decorrere dalla quale le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Dato atto che la ditta IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L. con sede legale ed attività in Comune di Cesena (FC) Via Pio Turrone n. 235, è iscritta al registro provinciale per le imprese che esercitano attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in virtù del provvedimento di iscrizione rilasciato con Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale di Arpae - SAC n. DET-AMB-2018-2793 del 04/06/2018 rilasciata a SOCOB CESENA S.R.L., successivamente aggiornata e volturata in favore di IMPIANTI CAVE ROMAGNA SRL con Determinazione Dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2019-1551 del 29/03/2019 e s.m.i.;

Vista la nota acquisita al PG n. 92902 del 20/05/2025, con cui Arpae APA Est - Servizio Territoriale - Distretto di Forlì-Cesena trasmette l'esito degli accertamenti effettuati nell'ambito del sopralluogo svolto in data 17/04/2025 da cui risulta in particolare quanto segue:

"[...]"

Nel corso del sopralluogo è stato accertato che:

- *l'area di stoccaggio del rifiuto era sprovvista della apposita cartellonistica non consentendo di distinguere l'area di stoccaggio dei rifiuti da quelle delle materie prime;*
- *il cumulo di rifiuto non era protetto, mediante sistemi di copertura (anche mobili), dalle acque meteoriche e dall'azione del vento.*
- *l'area di stoccaggio del rifiuto in cumulo non è confinata adeguatamente;*
- *le apposite canalette di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del rifiuto in cumulo sono apparse sporche, e in alcuni punti piene di fango, tanto da compromettere la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento verso il pozzetto a tenuta.*

"[...]"

Allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata ed impedirne ulteriori conseguenze, trattandosi di

reato assoggettabile al disposto dell'art. 318-bis della parte VI bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., questo Servizio Territoriale, ha provveduto ad impartire al Sig. [...omissis ...], in qualità di contravventore e legale rappresentante dell'Impresa "IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L." verbale di Accertamento e Prescrizione ex art. 318-ter del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., notificato in data 16/05/2025, che rispetto alla violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione vigente prevede:

<i>n.</i>	<i>Descrizione degli interventi</i>	<i>Termini per la regolarizzazione (giorni)</i>
<i>1</i>	<i>Installare adeguata segnaletica per il settore del piazzale ove avviene lo stoccaggio del rifiuto non pericoloso EER 170302 - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301.</i>	<i>Entro 2 gg</i>
<i>2</i>	<i>Proteggere il cumulo di rifiuto non pericoloso EER 170302 mediante sistemi di copertura.</i>	<i>Entro 30 gg</i>
<i>3</i>	<i>Confinare adeguatamente il cumulo del rifiuto non pericoloso EER 170302 presso il lato Nord dello stabilimento</i>	<i>Entro 30 gg</i>
<i>4</i>	<i>Effettuare una pulizia di tutto il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del rifiuto in cumulo (canalette e vasca a tenuta) mediante ditta autorizzata ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.</i>	<i>Entro 15 gg</i>
<i>5</i>	<i>Inviare a questa Arpae una relazione tecnica che descriva la soluzione tecnica adottata per la copertura del cumulo di rifiuti in ingresso e la documentazione fotografica attestante: il posizionamento della segnaletica di cui al punto 1; l'intervento di copertura di cui al punto 2; l'intervento di confinamento di cui al punto 3; la pulizia di tutto il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del rifiuto in cumulo (canalette e vasca a tenuta) di cui al punto 4.</i> <i>Alla relazione tecnica dovrà essere allegata copia del formulario dell'avvenuto smaltimento del rifiuto prodotto dall'attività di pulizia di cui al punto 4.</i>	<i>Entro 10 gg dai punti 2 e 3</i>

Si comunica quanto sopra accertato per i provvedimenti di competenza, ai sensi dell'art. 216, comma 4, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sarà cura di questo Servizio Territoriale effettuare un'ulteriore visita ispettiva tesa alla verifica del rispetto di quanto previsto nell'atto n. DET-AMB-2018-2793 del 04/06/2018, e aggiornamenti, successivamente alla data di adempimento delle prescrizioni imposte alla ditta. [...]";

Dato atto che il Servizio Territoriale di Arpae in merito a quanto sopra evidenziato ha avviato la procedura prevista dall'art. 318-ter del D.Lgs. 152/06 e che in data 16/05/2025 ha notificato alla ditta IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L. in oggetto il verbale di accertamento e prescrizioni, come risultante dalla relazione sopra riportata;

Dato atto che, nella suddetta nota PG n. 92902 del 20/05/2025, Arpae – Servizio Territoriale ha riportato le prescrizioni ambientali impartite nei confronti del titolare firmatario della ditta IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L, indicando per le attività richieste i tempi assegnati;

Ritenuto quindi necessario, alla luce della relazione del Servizio Territoriale sopra citata, procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'emanazione di un atto di divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti, facendo salva la possibilità per l'interessato di provvedere a conformare alla normativa vigente detta attività nel rispetto dei termini e delle prescrizioni impartite da

Arpae – Servizio Territoriale;

Richiamato l'art. 214, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'art. 19 comma 3 della L. 241/90 e s.m.i.;

Viste le seguenti norme settoriali in materia di rifiuti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n.130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19/03/2025 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ad interim al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13.03.2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17.05.2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Dato atto che il responsabile del procedimento e Titolare dell'Incarico di Funzione "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*", in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del responsabile del procedimento e titolare dell'Incarico di Funzione "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (FC)*";

D E T E R M I N A

1. **di disporre**, ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nei confronti della ditta IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L. con sede legale ed attività in Comune di Cesena (FC), Via Pio Turrone n. 235, **il divieto di prosecuzione dell'attività** di recupero dei rifiuti non pericolosi, di cui all'Allegato B - Recupero Rifiuti dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale di Arpae - SAC n. DET-AMB-2018-2793 del 04/06/2018 e s.m.i, per le motivazioni espresse in premessa narrativa al presente atto, che si intendono qui integralmente richiamate, **salvo che l'interessato non provveda ad adeguarsi alle prescrizioni** impartite dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae di seguito riportate, **entro i termini** di seguito indicati (con decorrenza dal 16/05/2025 giorno di notifica del Verbale di accertamento e prescrizioni n. 19/VP/2025 del 16/05/2025):

n.	Descrizione degli interventi	Termini per la regolarizzazione (giorni)
1	Installare adeguata segnaletica per il settore del piazzale ove avviene lo stoccaggio del rifiuto non pericoloso EER 170302 - miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301.	Entro 2 gg

2	Proteggere il cumulo di rifiuto non pericoloso EER 170302 mediante sistemi di copertura.	Entro 30 gg
3	Confinare adeguatamente il cumulo del rifiuto non pericoloso EER 170302 presso il lato Nord dello stabilimento	Entro 30 gg
4	Effettuare una pulizia di tutto il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del rifiuto in cumulo (canalette e vasca a tenuta) mediante ditta autorizzata ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.	Entro 15 gg
5	Inviare a questa Arpae una relazione tecnica che descriva la soluzione tecnica adottata per la copertura del cumulo di rifiuti in ingresso e la documentazione fotografica attestante: il posizionamento della segnaletica di cui al punto 1; l'intervento di copertura di cui al punto 2; l'intervento di confinamento di cui al punto 3; la pulizia di tutto il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del rifiuto in cumulo (canalette e vasca a tenuta) di cui al punto 4. Alla relazione tecnica dovrà essere allegata copia del formulario dell'avvenuto smaltimento del rifiuto prodotto dall'attività di pulizia di cui al punto 4.	Entro 10 gg dai punti 2 e 3

2. **di stabilire, nel caso in cui venga accertato il mancato adeguamento alle prescrizioni disposte dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae entro i termini sopra riportati, il divieto di prosecuzione dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi**, di cui all'Allegato B - Recupero Rifiuti dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC Forlì-Cesena n. DET-AMB-2018-2793 del 04/06/2018 e s.m.i, **la quale si configurerà come gestione di rifiuti non autorizzata e come tale sanzionabile ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 152/2006.**

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici;
- quanto previsto dalla normativa antincendio;
- eventuali diverse disposizioni adottate dall'Autorità Giudiziaria competente;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela delle acque di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ditta interessata, ad Arpae APA Est Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena per opportuna conoscenza e per l'eventuale seguito di rispettiva competenza.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato
(Firmato digitalmente secondo la normativa vigente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.